



COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale

FINCANTIERI

L'ITALIA ANCORA UNA VOLTA È NEL MIRINO DI BRUXELLES

E' necessario difendere il patrimonio dell'industria nazionale. In questo senso non condividiamo il fatto che la Commissione europea abbia aperto un confronto col governo italiano in merito all'acquisto di unità della Marina Militare. La commessa in questione si potrebbe configurare per i vertici europei in un aiuto di Stato all'industria nazionale e quindi non conforme alle regole comunitarie della direttiva continentale 2009/81.

Le navi in questione, realizzate da Fincantieri e da Leonardo Company, sono di tre tipi: il Landing Helicopter Dock, LHD, il Pattugliatore Polivalente d'Alture, PPA e la LSS.

La Commissione aveva chiesto informazioni al nostro Paese sulla procedura d'acquisto già nel 2016. Poi, ulteriori informazioni sono state chieste nel corso del 2017. Le risposte ricevute dall'Italia non sono state ritenute esaurienti da Bruxelles, che ha quindi deciso di aprire un confronto formale col nostro Paese.

Solo se le nuove controdeduzioni al riguardo non dovessero essere ritenute idonee dalla Commissione Ue, il governo italiano potrebbe essere rinviato a giudizio dalla Corte di Giustizia con sede in Lussemburgo.

E' bene che il governo intervenga per dare tutte le spiegazioni necessarie della vicenda in questione per tutelare gli interessi nazionali, perché vanno salvaguardati: il valore dell'investimento pubblico; i contenuti della Legge Navale recepiti dalla Legge di Stabilità; l'impegno italiano a sostegno del piano di Difesa comune europea; la salvaguardia del settore dell'industria militare.

In attesa che la questione venga risolta, la UILM vigilerà sulla vicenda e ribadisce con forza che la costruzione di una difesa Europea sia la strada maestra, ma certo questi non sono i presupposti.

La UILM, qualora si rendesse necessario chiederà un' incontro al Ministro Calenda per fare luce sulla vicenda.

Roma 26 gennaio 2018

UILM NAZIONALE